Lâ??arsenale dellâ??Iran resta letale: missili, droni e siluri minaccia diretta a truppe Usa

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nonostante i bombardamenti subiti durante la cosiddetta Guerra dei 12 giorni di giugno, lâ??Iran ha mantenuto gran parte del suo arsenale di migliaia di missili balistici, che gli dÃ la capacitÃ di infliggere danni letali agli Stati Uniti e ai loro alleati in Medio Oriente.

Secondo il Wall Street Journal, Teheran dispone di circa 2mila missili balistici a medio raggio, in grado di raggiungere Israele, scorte significative di missili a corto raggio, missili antinave, droni e navi lanciasiluri, che rappresentano una minaccia diretta per le basi Usa nellâ??area e le navi che transitano nello Stretto di Hormuz.

â??Teheran puÃ² anche essere debole, ma la sua robusta forza missilistica la rende ancora letaleâ?•, ha affermato Behnam Ben Taleblu, direttore del programma Iran presso la Foundation for Defense of Democracies, un think tank con sede a Washington, commentando le parole pronunciate nei giorni scorsi al Congresso dal segretario di Stato, Marco Rubio.

In risposta alla crescente minaccia, lâ??Amministrazione Trump ha schierato nella regione la portaerei Uss Abraham Lincoln e ulteriori aerei da guerra, in modo da dare alla Casa Bianca diverse opzioni per un attacco. Gli Stati Uniti hanno anche rafforzato la presenza di sistemi antimissile Patriot e Thaad.

Tuttavia, questi sistemi â?? in caso di guerra â?? dovranno proteggere unâ??area molto piÃ¹ vasta rispetto a quella di Israele, a cui hanno fatto da scudo nel giugno scorso. Secondo il Council on Foreign Relations, gli Usa devono difendere circa due decine di basi terrestri dichiarate, dalla Turchia al Kuwait, e circa 40mila truppe.

Secondo analisti militari, lâ??Iran punterebbe probabilmente le sue armi contro gli obiettivi statunitensi piÃ¹ vicini alle sue coste, sfruttando la sua vasta dotazione di missili a corto raggio, nonchÃ© contro i Paesi del Golfo che sono stretti alleati degli Stati Uniti.

â??Lâ??Iran ha abbastanza missili a corto raggio per attaccare le basi Usa nel Golfo in volumi che potrebbero mettere alla prova la capacitÃ di difesa degli Stati Uniti e dei Paesi alleatiâ?•, ha confermato Daniel Shapiro, ex vice assistente del segretario alla Difesa per il Medio Oriente.

Farzin Nadimi, del Washington Institute for Near East Policy, ha osservato che â??una parte significativa di questi missili puÃ² raggiungere il proprio obiettivoâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 30, 2026
Autore
redazione